



# COMUNE DI CENTALLO

PROVINCIA DI CUNEO

UFFICIO DEL SEGRETARIO COM.LE RESPONSABILE  
ANTICORRUZIONE

Circolare n. 18/14

**Oggetto: PIANO TRIENNALE COMUNALE ANTICORRUZIONE. L. 190/2012 ART. 54/BIS D.LGS. 165/2001 (WHISTLEBLOWING). SEGNALAZIONE DI ILLECITO DA PARTE DI PUBBLICO DIPENDENTE. DIRETTIVA.**

Il sottoscritto Segretario Comunale nella funzione di Responsabile Anticorruzione, ai sensi della legge 190/2012 e con riferimento al Piano Comunale triennale 2014-2015-2016, dispone la presente

## **DIRETTIVA**

Richiamato l'art. 1 comma 51 della L. 190/2012 il quale ha introdotto al D.Lgs. 165/2001 il seguente articolo:

**"ART. 54 bis - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**

*1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*

*2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.*

*3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.*

*4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni. "*

Richiamato il vigente piano comunale triennale anticorruzione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2014.

Richiamato il vigente Codice di comportamento dei dipendenti, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 243/2013.

Dato atto che occorre adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art. 54/bis del D.Lgs. 165/2001.

Tenuto conto dell'organizzazione di questo ente;

Assume la seguente

### **DIRETTIVA**

La gestione delle segnalazioni in argomento è affidata esclusivamente al Responsabile anticorruzione, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici, della ditta affidataria della gestione dei servizi informatici del Comune.

Nell'attesa di realizzare le modalità tecniche idonee a garantire l'anonimato del segnalante, l'invio delle segnalazioni avviene compilando i moduli allegati, inviandoli al responsabile dell'anticorruzione tramite posta ordinaria, all'attenzione del Segretario Comunale. Il modulo A) dovrà essere contenuto in apposita busta chiusa inserita in altra busta contenente il modulo B). La busta A) contenente i dati del segnalante verrà aperta solo ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Si precisa che l'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla L. 190/2012, stabilisce che l'identità del segnalante deve essere protetta con specifico riferimento al procedimento disciplinare ed in ogni contesto successivo alla segnalazione. A tal fine verranno approntate idonee modalità tecniche di trasmissione della segnalazione. Tuttavia, nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità può essere rivelata nei casi di:

- consenso del segnalante;
- contestazione di addebito fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
- contestazione di addebito fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Ogni eventuale evoluzione normativa in merito alla materia verrà valutata tempo per tempo con successivo e conseguente adeguamento della procedura descritta.

Centallo, 18 dicembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(TUMBARELLO d.ssa M. Angela)

MODULO A)

SEGNALAZIONE DI UN PRESUNTO ILLECITO

Al Responsabile  
per la prevenzione della corruzione del Comune  
di Centallo  
Via F. Crispi 11  
12044 CENTALLO (CN)

COGNOME E NOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA, SERVIZIO E SEDE DI ASSEGNAZIONE	
TEUCCELL	
E-MAIL	

MODULO B)

SEGNALAZIONE DI UN PRESUNTO ILLECITO

Al Responsabile  
per la prevenzione della corruzione del Comune di Centallo  
Via F. Crispi 11  
12044 CENTALLO (CN)

Descrizione del fatto

Data/periodo e luogo in cui si è verificato il fatto
Autore/i del fatto (indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, qualifica e servizio presso cui svolge/svolgono l'attività ed ogni altro elemento idoneo all'identificazione)
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo
Eventuali atti o documenti o altri elementi che possono comprovare la fondatezza di quanto segnalato
La segnalazione deve essere inviata a mezzo del servizio postale ordinario. LUOGO, DATA

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lvo 196/2003.

Il titolare dei dati del il Comune di Centallo, responsabile del trattamento, al quale rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 D.Lvo 196/2003, è il Segretario Comunale, TUMBARELLO d.ssa M. Angela, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione. I dati forniti saranno trattati per le finalità previste dalla normativa anticorruzione in conformità alla L. 190/2012 e al D.lvo 165/2001 e dalle relative disposizioni di attuazione. Ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.